



SOCIETÀ DEGLI ARCHEOLOGI MEDIEVISTI ITALIANI

# **IV CONGRESSO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA MEDIEVALE**

a cura di

**RICCARDO FRANCOVICH, MARCO VALENTI**

Scriptorium dell'Abbazia  
Abbazia di San Galgano (Chiusdino – Siena)  
26-30 settembre 2006

ALL'INSEGNA DEL GIGLIO

CONGRESSO

*Enti promotori*

Società degli Archeologi Medievisti Italiani  
Comune di Chiusdino  
Provincia di Siena  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

*Cura scientifica*

Riccardo Francovich, Marco Valenti

PRE-TIRAGE

*Cura Redazionale*

Valérie Benvenuti  
Marie-Ange Causarano

*Organizzazione*

Gian Pietro Brogiolo  
Riccardo Francovich  
Marco Valenti  
Valérie Benvenuti  
Marie-Ange Causarano  
Vittorio Fronza  
Pierpaolo Pocaterra  
Alessandro Sebastiani

ISBN 88-7814-469-X

© Copyright 2006 – Edizioni All’Insegna del Giglio s.a.s.  
Via della Fangosa, 38 – 50032 Borgo San Lorenzo (FI) – Tel. +39 055 8450216 – [www.edigiglio.it](http://www.edigiglio.it)

# PROGRAMMA

## **martedì 26 settembre**

ore 10 – Saluto delle autorità

ore 10,45 – Introduzione al congresso di Gian Pietro Brogiolo

ore 11,30 – Introduzione al congresso di Riccardo Francovich

ore 13 – Pausa Pranzo

ore 15

## **TEORIA E METODI DELL'ARCHEOLOGIA MEDIEVALE**

Coordina: Sauro Gelichi

JOSÉ M<sup>a</sup> MARTÍN CIVANTOS, *Il territorio stratificato: proposte dall'Archeologia del Paesaggio*

ALBERTO MONTI, *Il sito archeologico come strumento interpretativo delle scelte insediamentali: percezione, valutazione, cooptazione dei luoghi in chiave funzionale*

LUCA DERAVIGNONE, GIANCARLO MACCHI JÁNICA, *Dal GIS alle Reti Neurali Artificiali: dieci anni di studi sui villaggi fortificati in Italia centrale*

MIRKO PERIPIMENO, *Sviluppo di un GIS 3D di scavo per mezzo di tecniche laser scanning: l'esempio Miranduolo*

ROBERTO ROTONDO, GIUSEPPE DONVITO, GABRIELE SORANNA, *Archeologia rupestre mediante un sistema informatico a base geografica*

PAUL ARTHUR, GIUSEPPE GRAVILI, *Approcci all'analisi degli insediamenti e loro confini territoriali nel medioevo*

CARMINE LUBRITTO, *Le datazioni al radiocarbonio nel contesto dell'archeologia medioevale: la necessità di un approccio multidisciplinare*

GAETANO DI PASQUALE, ALESSANDRA PECCI, SILVIA RICCIARDI, GIUSEPPE DI FALCO, MAURO PAOLO BUONINCONTRI, CARMINE LUBRITTO, *Dal paesaggio alla funzione delle strutture: primi risultati delle analisi archeobotaniche e chimiche a Miranduolo (Siena)*

GAETANO DE GATTIS, RENATO PERINETTI, *Le analisi dendrocronologiche in Valle d'Aosta dal 1987 al 2006*

CHIARA LAMBERT, *Epigrafia, archeologia e scienze geomineralogiche: acquisizioni recenti e nuovi progetti multidisciplinari per lo studio della Campania tardoantica e medioevale*

LUCA DERAVIGNONE, VINCENZA LA CARRUBBA, *L'integrazione delle fonti per uno spaccato delle campagne senesi tra Arbia e Orcia dal medioevo all'età moderna*

STELLA PATITUCCI UGGERI, *Per lo studio della viabilità dell'Italia medioevale: indicazioni di metodo*

FABIO REDI, *Per una Carta Archeologica d'Italia nel Medioevo: lo stato delle ricerche e prime applicazioni in territorio aquilano*

MAURO CORTELAZZO, GAETANO DE GATTIS, *La tridimensionalità nell'analisi stratigrafico-strutturale: Maison Lostan ad Aosta*

MIRELLA SERLORENZI, *Alcune riflessioni sui disegni compositi*

ore 17 – Coffee break

ore 17,30 – Consiglio Direttivo SAMI

ore 18 – Assemblea soci SAMI

ore 21 – Cena sociale (buffet al Ristorante Antico Tempio)

## **mercoledì 27 settembre**

ore 9

## **CITTÀ**

Coordina: Andrea Augenti

ALESSANDRO SEBASTIANI, *L'edilizia residenziale tardoantica nelle città italiane. Dati di scavo a confronto*

ALESSANDRA FRONDONI, FABRIZIO GELTRUDINI, AUGUSTO PAMPALONI, PAOLO DE VINGO, ENNIO CIRNIGLIARO, *Noli (Savona), via XXV Aprile. Analisi della sequenza insediativa di un contesto pluristratificato tra tardoantico e bassomedioevo*

ALESSANDRA FRONDONI, VALENTINA PARODI, ELEONORA TORRE, *Archeologia urbana a Noli (SV): nuove acquisizioni sul villaggio altomedievale dagli scavi del vecchio piazzale ferroviario*

MAURO LIBRENTI, CLAUDIO NEGRELLI, *Le indagini archeologiche 1990-1991 a Ferrara. Dati per la topografia tardomedievale dell'area urbana*

SAURO GELICHI, CLAUDIO NEGRELLI, DIEGO CALAON, ELENA GRANDI, *Comacchio tra IV e X secolo: territorio, abitato e infrastrutture*

ANDREA AUGENTI, MILA BONDI, MARIALETIZIA CARRA, ENRICO CIRELLI, CECILIA MALAGUTI, MADDALENA RIZZI, *Indagini archeologiche a Classe (scavi 2004): primi risultati sulle fasi di età altomedievale e dati archeobotanici*

RICCARDO FRANCOVICH, FEDERICO CANTINI, *Nuovi dati sulla cultura materiale della città di Firenze tra età imperiale ed altomedioevo: i contesti dello scavo di via de' Castellani*

ELISABETTA ABELA, SUSANNA BIANCHINI, *Lucca: le trasformazioni di un quartiere urbano tra il IV e l'VIII secolo negli scavi del complesso Galli Tassi*

ANTONIO ALBERTI, MONICA BALDASSARRI, GABRIELE GATTIGLIA, *La ricerca archeologica a Pisa. La città tra il V ed il XVI secolo: prima sintesi e linee di ricerca*

MARIE-ANGE CAUSARANO, FRANK SALVADORI, BEATRICE SORDINI, BENJAMIN TIXIER, *Nuova definizione di spazi abitativi all'interno del Santa Maria della Scala di Siena tra '300 e '400: storia e archeologia*

CARLO CITTER, *Grosseto fra VIII e IX secolo d.C. La nascita e lo sviluppo di un "central place" nel quadro della formazione della città medioevale toscana*

ANDREA R. STAFFA, *Quindici anni di ricerche archeologiche a Pescara (1990-2005): un bilancio*

GIORGIO DI GANGI, CHIARA MARIA LEBOLE, *Fonti scritte e fonti materiali: contesti urbani bassomedievali in Calabria*

FRANCESCO A. CUTERI, *La città di Ruggero. Ricerche archeologiche a Mileto Vecchia di Calabria (1999-2005)*

SALVATORE DISTEFANO, *Ferla (SR). La fondazione del Castrum Longobardo di Ferulae e l'edificazione della Turrus Lapidea*

ENZA CILIA PLATAMONE, SALVINA FIORILLA, *Archeologia urbana ad Enna: la chiesa di S. Cataldo, primi dati sull'abitato medioevale*

GIOVANNI DI STEFANO, SALVINA FIORILLA, *Un abitato arroccato nella Sicilia sudorientale tra alto e basso medioevo: il caso di Ragusa Ibla*

ore 11,30 – Coffee break

ore 11,45

## CAMPAGNA

Coordina: Marco Valenti

ENRICO CAVADA, ALESSANDRA DEGASPERI, *Archeologia dei castelli medievali alpini: Castrum S. ncti Michelis di Ossana (Val di Sole/Trentino nordoccidentale). Preliminari considerazioni su indagini e materiale*

FABIO SAGGIORO, *Tra terra e acqua: problemi dell'insediamento e dell'ambiente nei territori di pianura*

PIERMASSIMO GHIDOTTI, *Chiesa Vecchia di Scandola Ravara (Cremona). Archeologia di un sito medievale. Indagini 1998-2003*

DIEGO CALAON, *Cittanova (VE): analisi GIS*

ANDREA AUGENTI, *Archeologia dei castelli della Romagna: linee programmatiche di una indagine in corso*

CINZIA CAVALLARI, *Il territorio di Sasso Marconi (BO) nel medioevo: studi e ricerche in corso*

GIANCARLO MACCHI JÁNICA, *Reti castrensi dell'Italia centrale: modelli geografici a confronto*

LUCIA ROMIZZI, *Il territorio di Cortona (Arezzo) tra la Tarda Antichità e l'Alto Medioevo*

ANTONIO ALBERTI, *Castelli in Valdera. Insediamenti medievali nel territorio pisano*

ANTONIO ALBERTI, MONICA BALDASSARRI, *Le "terre nuove" del Valdarno pisano: il contributo della fonte archeologica*

MARCO VALENTI, *Miranduolo (Chiusdino, SI). Dal villaggio di capanne al castello in materiali misti*

LUISA DALLAI, STEFANIA FINESCHI, *La topografia dei paesaggi minerari: metodo, strumenti, acquisizioni. Il caso di Monterotondo Marittimo*

HERMANN SALVADORI, EMANUELE VACCARO, MARIAELENA GHISLENI, ELENA CHIRICO, *Il villaggio medievale di Poggio Cavolo: prima indagine sul pianoro sommitale*

SABRINA PIETROBONO, *La Media Valle Latina: castelli e viabilità in una zona di frontiera*

EUGENIO DONATO, *Il castello di Petramala (Cleto, CS): dall'insediamento bizantino all'incastellamento medievale. Discussione sui primi dati archeologici*

MARCO MILANESE, *Archeologia del potere nella Sardegna medievale: la signoria dei Doria*

ore 13,30 – Pausa pranzo

ore 15,30

## LUOGHI DI CULTO E SEPOLTURE

Coordina: Giuliano Volpe

SILVANA GAVAGNIN, STEFANO ROASCIO, *Strutture e riti di fondazione in una chiesa rurale alpina tardo-medievale: il caso di san Paolo di Illegio (Tolmezzo, Ud)*

AURORA CAGNANA, STEFANO ROASCIO, *Indagini archeologiche nella chiesa di San Paolo di Illegio (UD): le fasi tardo-antiche e altomedievali*

AURORA CAGNANA, *Lo scavo della basilica paleocristiana di San Martino di Ovaro (UD). Analisi archeologica degli annessi liturgici*

ANNALISA COLECCHIA, *Considerazioni sulla commistione di funzioni funerarie e usi liturgici in alcuni edifici di culto altomedievali dell'Italia nord-orientale*

GIAN PIETRO BROGIOLO, ALEXANDRA CHAVARRÍA, *Scavo della chiesa di San Pietro di Limone (Brescia)*

ALESSANDRA FRONDONI, FABRIZIO GELTRUDINI, PAOLO DE VINGO, *Vazze (Savona), chiesa di San Donato. Primi dati sull'edificio di culto*

PAOLO DE VINGO, *Archeologia e storia di un insediamento religioso medievale in Valle Scrivia (Genova): San Pietro di Savignone*

MASSIMO DADÀ, *Archeologia dei monasteri in Lunigiana: gli enti monastici della diocesi di Luni nel Medioevo*

RICCARDO FRANCOVICH, GIOVANNA BIANCHI, *Prime indagini archeologiche in un monastero della Tuscia altomedievale: S. Pietro in Palazuolo a Monteverdi Marittimo (PI)*

STEFANO CAMPANA, CRISTINA FELICI, RICCARDO FRANCOVICH, LORENZO MARASCO, «...item introductus est Audo Presbiter de Baptisterio Sancti Petri in Pava...». *Indagini archeologiche sul sito della pieve di Pava*

CARLO CITTER, *Gerarchie sociali ed edifici di culto: il territorio rosellano fra Longobardi e Carolingi*

ERNST KANITZ, *Il fenomeno della continuità culturale e culturale come espressione del potere politico-economico, in Etruria e a Roma*

SIMONA PANNUZI, *Recenti indagini archeologiche presso la chiesa di S. Aurea nel borgo di Ostia antica*

BARBARA CIARROCCI, *Arredo scultoreo altomedievale e medievale a Gaeta: nuovo contributo su alcuni frammenti inediti degli edifici religiosi*

FABIO REDI, *S. Maria della Vittoria e i caduti della battaglia di Tagliacozzo*

CARLO EBANISTA, *Culto micaelico e insediamenti rupestri in Campania: la grotta di S. Michele ad Avella*

ROSSELLA AGOSTINO, MARGHERITA CORRADO, *Un'area cimiteriale bassomedievale nel monastero di S. Elia Speleota a Melicuccà (RC)*

ore 17 – Coffee break

ore 17, 30

## Presentazione POSTER

SARA LASSA, *Il Castello di Moncrecente a Melazzo (AL)*

ALESSANDRA BAGNERA, ROSA DI LIBERTO, ANNILESE NEF, ELENA PEZZINI, *I Bagni di Cefalà Diana (PA) e il loro contesto storico e territoriale, un progetto di ricerca*

SARAH RONCAN, *Stufe in ceramica smaltata. Considerazioni sulle produzioni di fine XV-XVI secolo in area tirolese*

PIERA MELLI, FABRIZIO BENENTE, *Nuovi dati sulla circolazione della ceramica d'importazione islamica e bizantina a Genova: il contesto di S. Maria delle Grazie la Nuova*

## giovedì 28 settembre

ore 10 – Partenza per la gita "Smontando colline". Itinerari a scelta:  
1) Scavi dei castelli di Miranduolo (Chiusdino, SI) e Cugnano (Monterotondo M.mo, GR); 2) Scavi dei castelli di Montemassi (Roccastrada, GR) e Castel di Pietra (Gavorrano, GR)

## venerdì 29 settembre

ore 9

## PRODUZIONE, COMMERCIO E CONSUMO

Coordina: Alessandra Molinari

GIOVANNA PETRELLA, *La produzione della calce e modalità di impiego nel cantiere medievale. Primi esempi dal territorio aquilano*

FRANCESCO A. CUTERI, *L'attività metallurgica di età normanna in Calabria. Le testimonianze archeologiche*

CRISTINA IOVENITTI, *Armi e armature dal territorio aquilano (X-XVI secolo). Manufatti e iconografia a confronto*

CRISTINA IOVENITTI, *Schedatura di armi e armature dal territorio aquilano*

MARGHERITA CORRADO, *La "colomba" e il leone. Fortuna e persistenza di alcune immagini del bestiario altomedievale nelle fibbie da cintura dalla Calabria bizantina*

ERMINIA LAPADULA, *Accessori dell'abbigliamento e oggetti di ornamento di età bassomedievale dal cimitero di Torre di Mare (MT)*

PAOLA MARINA DE MARCHI, *Manufatti medici in contesti funerari: i cinti erniari. Dalla diagnosi alla produzione*

FRANCESCO D'ANGELO, FEDERICO MARAZZI, «Artes diversas intra monasterio exercentur» (RB, cap. LXVI). *Riflessioni sulla gestione del ciclo produttivo del vetro a San Vincenzo al Volturno nel IX secolo*

GRAZIELLA BERTI, CLAUDIO CAPELLI, SAURO GELICHI, *Trasmissioni tecniche tra XII e XIII secolo nel Mediterraneo: il contributo dell'archeometria nello studio degli ingobbi*

FRANCESCA GRASSI, *La ceramica tra VIII e X secolo nella Toscana meridionale: le tipologie, le funzioni e l'alimentazione*

SILVIA LIGUORI, *Il riempimento della volta di S. Antimo sopra i Canali a Piombino (LI): nuove acquisizioni sulla maiolica arcaica pisana e la ceramica d'importazione di XIII secolo*

CHIARA VALDAMBRINI, *Ceramiche depurate e semidepurate prive di rivestimento dagli scavi urbani di Grosseto: considerazioni preliminari*

EMANUELE VACCARO, HERMANN SALVADORI, *Prime analisi sui reperti ceramici e numismatici di X secolo dal villaggio medievale di Poggio Cavolo (GR)*

MARISA TINELLI, *Evoluzioni e trasformazioni dell'anfora dipinta dal Medioevo al Rinascimento. Osservazioni dal Salento*

PALMINA PRATILLO, *Ricerche nel castello del Monte di Montella: lo scavo della trincea 3/87 nella rasola 8*

GABRIELLA TIGANO, SIMONA ITALIANO, *Primi dati archeologici su Milazzo in età medievale. Elementi di microstoria dalle pendici orientali del castello*

MARGHERITA CORRADO, *Invetrate policrome bassomedievali da Bagnara Calabra (RC)*

GIUSEPPE A. BRUNO, CLAUDIO CAPELLI, *Valutazioni sulle produzioni ceramiche bassomedievali nell'area dello Stretto di Messina e sul loro commercio alla luce delle analisi archeometriche*

FRANK SALVADORI, *Resti osteologici animali: elementi di continuità e discontinuità tra tardoantico e altomedioevo*

GAETANO DI PASQUALE, ANNA BALDI, JACOPO BRUTTINI, MAURO PAOLO BUONINCONTRI, CHIARA ASSUNTA CORBINO, ALESSANDRA PECCI, EMILIANO SCAMPOLI *Alimentazione e cultura materiale nella Firenze del XIII secolo. I dati di via de' Castellani*

CATIA RENZI RIZZO, *Corsica longobarda: dalle testimonianze scritte alle risultanze archeologiche, un provvisorio status quaestionis*

ore 11 – Coffee break

ore 11,30

## ARCHEOLOGIA DELLE ARCHITETTURE

Coordina: Aurora Cagnana

VITTORIO FRONZA, *Strumenti e materiali per un atlante dell'edilizia altomedievale in materiale deperibile*

FABIO CAMPOLONGO, ENRICO CAVADA, MORENA DALLEMULE, *A proposito delle "Torri Quadre" di Novaledo (alta valle del Brenta – Trentino orientale). Prime indagini, interrogativi, prospettive di ricerca*

AURORA CAGNANA, SILVANA GAVAGNIN, STEFANO ROASCIO, *La torre dei Piccamiglio nel Burgus di Genova*

PAOLA NOVARA, *Edilizia abitativa nella Ravenna altomedievale: documenti d'archivio e indagini sul sopravvissuto*

JUAN ANTONIO QUIRÓS CASTILLO, *Costruire la città medievale: i materiali prodotti in serie nella città di Pisa*

FABIO REDI, *Vicopisano: analisi stratigrafica e tecnica delle mura e delle torri per una indagine archeologica dell'insediamento*

ANTONELLA MANFREDI, *Lustignano (PI), una terra nuova volterrana: archeologia dell'architettura e prime osservazioni*

RICCARDO BELCARI, *Elementi architettonici e di arredo dal monastero altomedievale di S. Pietro in Palazuolo a Monteverdi (Pisa)*

MARIE-ANGE CAUSARANO, *Tecniche costruttive e analisi delle murature nel castello di Miranduolo (Chiusdino, SI)*

CRISTIANO CERIONI, CINZIA COSÌ, GUIDO VANNINI, *Archeologia degli elevati nel Montefeltro medievale. L'abbazia di S. Maria del Mutino in località Monastero (PU)*

SIMONA PANNUZI, *Le mura medievali del Borgo di Ostia Antica: ipotesi ricostruttive delle fasi edilizie*

ANGELA COROLLA, SANDRA LO PILATO, ALFREDO MARIA SANTORO, *Il castello di Mercato S. Severino: campagne di scavo 2003-2005*

MARCO LEO IMPERIALE, MASSIMO LIMONCELLI, MANUELA DE GIORGI, *Due chiese bizantine nel basso Salento: archeologia dell'architettura e decorazione pittorica*

ROSA FIORILLO, PAOLO PEDUTO, *Il castello di Lagopesole in Basilicata: analisi di alcune strutture del castrum altomedievale e della domus federiciana*

PIERFRANCESCO RESCIO, «Insula Tremitana, que vocatur Sancti Nicolai, in qua est castrum et monasterium». *Storia e archeologia dell'Abbazia fortificata di San Nicola di Tremiti*

ore 13,30 – Pausa pranzo

ore 15, 30 – Discussione generale

ore 17 – Coffe break

ore 17, 30 – Ripresa discussione e tavola rotonda "Archeologia Medievale tra Istituzioni e Ricerca" (Gian Pietro Brogiolo, Riccardo Francovich, Sauro Gelichi, Giuliano Volpe, Carlo Varaldo)

## sabato 30 settembre

Solo su adesione (scegliendo una delle opzioni):

– visita al MuseoLab di Grosseto;

– visita al Parco Archeologico e Tecnologico di Poggio Imperiale a Poggibonsi (SI);

– visita al Parco Archeominerario di Rocca San Silvestro (Campiglia M.ma, LI) ore 10 – Partenza per la gita "Smontando colline". Itinerari a scelta: 1) Scavi dei castelli di Miranduolo (Chiusdino, SI) e Cugnano (Monterotondo M.mo, GR); 2) Scavi dei castelli di Montemassi (Roccastrada, GR) e Castel di Pietra (Gavorrano, GR)





## INTRODUZIONE

di

RICCARDO FRANCOVICH

Questo IV congresso della Società degli Archeologi Medievisti Italiani si svolge in un periodo difficile per l'Archeologia Medievale italiana e per i beni culturali in generale. Il quadro istituzionale di riferimento nazionale è caratterizzato da un sostanziale e preoccupante immobilismo delle politiche per i Beni Culturali, anzi direi di recessione.

Gli strumenti per la conservazione del patrimonio archeologico postclassico rimangono sostanzialmente ancorati al Codice Urbani che, per quanto concerne in generale il patrimonio archeologico, ripropone la vecchia legge 1089 del 1939, in un contesto dove tutto il potere discrezionale rimane in mano al Ministero romano e alle sue strutture decentrate; un persistere su scelte di governo centralistiche ed esclusive, nonostante che alcune delle imprese più significative di valorizzazione e di tutela del patrimonio archeologico medievale siano state realizzate dai governi locali in sinergia con le Università.

Rimane intatta la dissennata identità fra potere di controllo ed esercizio esclusivo della gestione diretta di ricerche, restauro e attività espositive da parte delle strutture periferiche dello Stato; resta immobile la segmentazione di competenze sul patrimonio storico, architettonico ed archeologico medievale, mentre le trasformazioni territoriali avanzano vorticosamente in un contesto di sviluppo, talvolta di regressione o di speculazione. In questa situazione i governi locali possono declinare le proprie responsabilità sulle spalle delle strutture periferiche dello Stato, le quali a loro volta possono imputare alla scarsità di mezzi e di risorse umane l'incapacità a tutelare il segmento quantitativamente più rilevante del nostro patrimonio.

Niente è stato fatto per invertire la rotta e andare verso una politica inclusiva e responsabilizzante, destinata ad abbattere rendite di posizione e di potere, a superare l'afasia della tutela ancorata a strumenti inadeguati e impermeabile alle nuove tecnologie: unici strumenti capaci, viceversa, di far interagire governo dei territori e politiche di salvaguardia, tutela e valorizzazione, a mobilitare le straordinarie risorse che emergono dal mondo della ricerca, dalle nuove strategie di attenzione verso l'ambiente e la cultura attivate, talvolta con successo, dalle autonomie locali e dal volontariato.

Ovviamente sono ben noti casi di politiche tutt'altro che virtuose messe in atto dai governi locali; è pertanto necessario avere forti poteri di controllo da parte delle strutture centrali della tutela, che per operare incisivamente devono però essere ben separate dalle attività di gestione; la vischiosa sovrapposizione fra esercizio di poteri di controllo e ricerca di risorse economiche provenienti da soggetti pubblici territoriali e dagli stessi privati praticata da strutture periferiche dello Stato, limita inoltre oggettivamente la realizzazione di un controllo incisivo.

Si rifiuta, nel mondo della tutela dei beni culturali, ogni forma di valutazione e di confronto sulla qualità della spesa realizzata, mentre gli investimenti, viceversa, si ritengono dovuti e allocati sulla base di priorità di intervento decise tutte in forma esclusiva ed autoreferenziale. Si confondono le acque rifiutando, insieme al concetto di economia della cultura, quello, ben più rilevante e non eludibile, dell'utilità sociale del lavoro nell'ambito della conservazione del patrimonio.

In campo archeologico la mancanza di pianificazione e di scelta di priorità appare evidente dall'assenza di una qualsiasi strategia di valutazione della risorsa in generale e postclassica in particolare: continua infatti ad essere straordinariamente assente la progettazione di una cartografia archeologica nazionale. E quando, a livello regionale, sotto

lo stimolo dei governi locali, si è dato avvio ad iniziative sacrosante in questo settore (cartografia archeologica regionale e/o provinciale), le strutture periferiche dello Stato non solo generalmente hanno evitato di cooperare, ma sono stati i primi soggetti ad imporre picchetti cronologici al tardo antico o al primo altomedioevo, dimostrando che ben poco interessa la risorsa archeologica in generale e molto gli interessi soggettivi dei funzionari.

In realtà, e non ci vuole molto a capirlo, l'esclusione delle aree archeologiche postclassiche dai progetti di interesse nazionale e regionali rappresenta una carenza gravissima rispetto alla conoscenza sia del patrimonio archeologico nel suo complesso sia di quello antico e pre-protostorico. Il numero degli insediamenti di fondazione medievale, o comunque su siti non precedentemente occupati, infatti, alla luce degli interventi intensivi, si riduce ad un numero limitato di casi, anche quando i materiali raccolti attraverso indagini di superficie sono integralmente riferibili alle fasi postclassiche.

La situazione dell'Archeologia Medievale si colloca quindi in un quadro complessivo già profondamente deteriorato, dove le recenti politiche del centro destra, con l'emanazione o la prospettiva di condoni, l'istituzione della patrimonio Spa, le norme sul silenzio-assenso, il continuo decremento delle risorse, hanno contribuito alla paralisi e all'inefficienza nel governo del patrimonio. Una situazione che sarebbe però ingiusto imputare soltanto alla degradante azione del centro destra; infatti il conservatorismo degli addetti ai lavori e l'immobilismo dei governi succedutisi prima dell'ultimo lustro, portano responsabilità non indifferenti. Anche i governi di centrosinistra non sono stati in grado, con il testo Unico dei Beni Culturali, di andare oltre la sostanziale riproposizione di nuovi incarti della 1089 del 1939.

Si ha l'impressione che quanto più lo Stato si andava ritraendo dal governo dell'economia e dalla gestione del welfare, e andava riformando le proprie strutture amministrative (attraverso ad esempio la revisione del capitolo V della Costituzione o l'introduzione di leggi sulla precarizzazione del lavoro), tanto più ha avuto bisogno di controllare gli spazi delle appartenenze simboliche e di non cedere la presa diretta sul patrimonio del passato: quasi che questo fosse stato il terreno in cui si giocava la partita finale sulla propria credibilità senza la quale sarebbe in gioco l'identità collettiva.

Ma sull'uso pubblico della materialità della storia, credo siamo tutti d'accordo, non può e non deve esistere monopolio dello Stato centrale, anzi di un solo Ministero. L'immobilismo riformatore, la burocratizzazione degli apparati tecnici scientifici del sistema della tutela nazionale, la loro marginalizzazione economica e l'assenza di un sistema di valutazione della loro capacità operativa, hanno provocato un arroccamento conservatore e, con questo, il declino delle politiche di conservazione e il degrado del patrimonio storico e culturale.

Lo spazio offerto dal Codice dei Beni culturali per dialogare fra sistema centrale della tutela con le diverse articolazioni della Repubblica, le comunità locali e il mondo della ricerca rimane lettera morta, lasciando spazi di conflittualità e di ingovernabilità del patrimonio storico, artistico e culturale.

Il mancato coordinamento, lo strisciante e continuo contenzioso fra istituzioni centrali e governo locale, costituiscono lo sfondo di una situazione di grave criticità, caratterizzante le politiche per i beni culturali a dispetto della conclamata centralità del nostro patrimonio culturale, che si vuole costituire elemento essenziale della identità nazionale ed elemento centrale per il suo sviluppo. Il sistema della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale nazionale, a causa del sovraccarico operativo, del mancato adeguamento tecnologico, anche per la mancata responsabilizzazione dei governi locali nel definire strategie organiche e incisive nella valorizzazione del patrimonio e nel potenziamento delle unità di personale impegnate nelle attività di conservazione